

La Polaris® Loccioni al Fuorisalone per la Milano Design Week.

Martedì 16 aprile, presso lo Studio Archivio Hosoe in via Voghera 11, mostra e incontro con Enrico Loccioni

Era il 16 aprile 2008, esattamente 16 anni fa, quando lo studio di Isao Hosoe in Via Voghera 11, nel cuore del Fuorisalone, ospitava la prima presentazione del lavoro fatto con Loccioni. In scena il **Pro-gettare**, un'installazione comportamentale con cui attraverso il lancio di una sfera nell'acqua si percepiva l'importanza dell'immaginare il futuro e delle onde create da ogni progetto.

Il lavoro con lo studio di Isao Hosoe non si è mai interrotto, le onde di Isao hanno continuato a spandersi attraverso Lorenzo De Bartolomeis ed Enrico Loccioni e tramite loro attraverso i designer che collaborano con lo studio milanese o con l'impresa marchigiana.

Una di queste onde ha riportato Loccioni nello studio di via Voghera con una nuova avventura di design: **Polaris®**.

Selezionata nell'ADI Index 2023 tra le eccellenze del design italiano in corsa per il Compasso d'Oro, Polaris® racconta il senso più alto dell'impresa, comunica e condivide lo scopo, il perché. È una mappa infografica che orienta le scelte della comunità di lavoro allargata. Con Polaris® il design si occupa non di materia, ma di pensiero.

Quando la complessità aumenta, il ritmo accelera, il futuro incalza con il suo vortice di opportunità, quello è il momento di alzare gli occhi al cielo e cercare la *Stella*. Come gli esploratori del passato, così l'impresa costantemente proiettata verso il futuro deve essere capace di intercettare e anticipare le evoluzioni tecnologiche e di mercato, con un'organizzazione flessibile e orientata al progetto. Un'impresa così non si lascia chiudere in definizioni o in cataloghi: ciò che ha bisogno di definire è la continua **ricerca del metodo**, il motore che permette a tutta l'organizzazione di muoversi verso visioni sempre nuove, con un medesimo scopo.

Loccioni non è una fabbrica, non si fanno prodotti, non ci sono attività ripetitive: in Loccioni si *gioca* a risolvere problemi complessi, a trovare soluzioni da cui si originano continuamente progetti di futuro. È un modo di fare impresa che sfugge a definizioni e schemi. Ed è proprio questo che permette al **design** di esplorare nuovi ambiti, abbandonare la materia ed entrare nella dimensione più alta del fare impresa, nel cuore e nella testa dell'imprenditore.

È così che nel 2008, nasce la [Play Factory](#), dono semantico di [Isao Hosoe](#) che individua nel modello Loccioni una **nuova cultura del lavoro** e spinge il design nel territorio del modello organizzativo e del metodo operativo.

Così Lorenzo De Bartolomeis affianca Enrico Loccioni e insieme a grafici, designer, ingegneri, data scientist, filosofi dell'impresa, nel 2022 realizza l'impossibile: raccogliere in un segno il movimento continuo, la storia e il futuro, le motivazioni del cuore e quelle del business. Catturare il vento, l'anima dell'impresa, lo sguardo dell'imprenditore, il processo creativo: **nasce così Polaris®**.

LOCCIONI

Non una definizione ma un'apertura, una rappresentazione che, come tutte le cose belle, ha la potenza della semplicità. In realtà rappresenta un ecosistema complesso e si può definire la sintesi visiva del pensiero di una vita. *"Ho sempre cercato di individuare e descrivere il senso e la direzione del nostro lavoro. Il cosa cambia continuamente". - afferma Enrico Loccioni.*

Il risultato è la rappresentazione grafica del senso più profondo dell'impresa, che si fa metodo e sostanza con il suo core business: **misurare per migliorare, per il benessere della persona e del pianeta.**

Attorno a questo nucleo si catalizzano le energie: di collaboratori, clienti, partner. E si orientano scelte, si raccolgono sfide, si riscrive l'organizzazione. *"È un esempio di come il design partecipa alla dimensione organizzativa e di processo dell'impresa: dare un obiettivo comune, saperlo raccontare e visualizzare"* commenta Lorenzo De Bartolomeis.

Nella mostra installazione allestita nello Studio Archivio Hosoe, si parte dalla **Genesi** di Polaris®, i disegni a mano dell'imprenditore, per poi visualizzare come l'infografica sia strumento generativo per condividere l'impresa **che sente** (Sensing), capace di immaginare mondi futuri grazie agli attraversamenti che scoprono opportunità, **che misura** (Seizing) attraverso la mappa delle informazioni i dati mostrano il valore delle scelte, **che si trasforma** (Transforming) continuamente mantenendo intatto lo scopo nobile.

Per comprendere l'utilizzo e il funzionamento di Polaris® lo studio ha organizzato un workshop aperto a studenti e non solo per disegnare la propria impresa.

Frutto di quelle scelte mappate e di futuri intravisti dal passato è, ad esempio l'impegno Loccioni verso la **decarbonizzazione**, per una mobilità sostenibile, un'energia pulita, un'ambiente sano e per il benessere che viene dalla sicurezza e dal comfort.

A cominciare dall'impresa stessa, [una smart-grid energetica 100% elettrica](#), che produce più energia rinnovabile di quella che consuma, in cui vengono continuamente sperimentate nuove tecnologie per **consumare meno e consumare meglio.**

Polaris® è un codice, da cui estrarre metodo e con cui progettare futuro. Racconta di un'impresa - scuola - laboratorio, che **lavora per progetti**, applicando competenze tecnologiche a nuove sfide su mercati diversi, coinvolgendo l'intera comunità di lavoro: collaboratori, clienti, fornitori.

La sua forza è negli **attraversamenti** che individua e nelle **interazioni ad alta intensità** che innesca: di persone, di idee, di tecnologie.

Siamo oltre il concetto di design per l'impresa: è il **design dell'impresa.**

"Isao ci ha insegnato che il design viene dal sole: così è nata una stella, Polaris®"

[Scarica l'invito](#)

[Immagini e video](#)

[Presentazione Polaris Loccioni - De Bartolomeis](#)

[ADI Design Index 2023](#)

Info:

Maria Paola Palermi +39 3355751055 mp.palermi@loccioni.com

LOCCIONI

BIOS

ENRICO LOCCIONI

Enrico Loccioni nasce nel '49 nell'entroterra anconetano da famiglia contadina. Nel 1968 inizia da zero, con la moglie Graziella Rebichini, una piccola attività di impiantistica elettrica. Lavorando su progetti per grandi industrie, raccoglie la sfida della qualità totale e sviluppa, primo al mondo, sistemi automatici per il controllo di prodotti e processi industriali. Insieme ai figli Maria Cristina e Claudio, oggi guida l'omonima impresa, leader a livello mondiale nella misura e nell'automazione per il controllo qualità e la sostenibilità. I clienti sono i numeri uno nei loro mercati, dall'automotive, all'elettrodomestico, dall'aerospaziale all'energia, dal medicale all'agroalimentare.

LORENZO DE BARTOLOMEIS

Industrial designer, ha fondato il suo studio nel 2007. Docente nel corso di Advanced design dell'Università di Bologna, co-fondatore di *ddpstudio*, coordina lo studio/archivio del maestro Isao Hosoe. Dal 2006 collabora con l'impresa Loccioni su progetti di cultura d'impresa e di industrial design. Ha ideato, insieme ad Isao Hosoe, il gioco di carte Play40, edito da Corraini, parte del progetto "Play Factory, per una nuova cultura del lavoro".

Dal 2014 collabora con l'Istituto Italiano di Tecnologia e Inail per progetti di robotica applicata alla protesica e alla riabilitazione (mano protesica Hannes e esoscheletro Twin).

Tra i riconoscimenti internazionali il Compasso d'Oro, il Premio dei Premi per l'Innovazione, il Premio Innovazione ADI, IF Design Award e il Good Design Award del Chicago Athenaeum.

CATERINA CASTIGLIONI

Designer industriale, collabora con lo studio di Lorenzo De Bartolomeis dal 2021. Dal 2020 è tutor del workshop "Lifeworlds: multi-species Cities and Relational Design" tenuto da John Thackara al Politecnico di Milano, dove ha seguito l'intero corso di studi di Integrated Product Design, frequentando un semestre alla Tongji University di Shanghai.

Il suo progetto Sil-o-safe ha ottenuto il premio Targa Giovani nell'edizione 2020 del concorso ADI Compasso d'Oro.

GIOVANNI DELLA CECA

Laureato in Graphic Design all'Accademia di Belle Arti di Macerata e specializzato in Fotografia dei beni culturali presso l'ISIA di Urbino, sviluppa e matura negli anni una particolare attenzione per il tema del paesaggio urbano, il rilievo e la sua documentazione. Fotografo e visual designer, racconta in modo nuovo imprese e territorio.

LOCCIONI

LOCCIONI PRESENTAZIONE 2024

Trasformiamo i dati in valore, per il benessere delle persone e del pianeta.

Fondata nel 1968 dal giovanissimo Enrico (contadino-elettricista) e sviluppata con la moglie Graziella, Loccioni affonda le sue radici nella cultura benedettina e contadina dell'entroterra marchigiano, dei cui valori e metodi l'impresa si fa custode.

Il modello Loccioni si distingue dall'azienda manifatturiera per la scelta di sviluppare progetti su misura per grandi clienti industriali, creando un **ecosistema di lavoro e formazione continua** in cui "le persone sono il valore più grande". È **l'impresa della conoscenza**, dove tanti giovani sviluppano la propria identità professionale e si genera nuova imprenditorialità*.

I più grandi marchi internazionali nei settori mobilità, benessere, energia e ambiente, si rivolgono a Loccioni per migliorare la qualità, la sicurezza e la sostenibilità dei loro prodotti e processi produttivi. Per loro, nei laboratori a impatto zero, immersi nel verde della Vallesina, si progettano e producono **sistemi high tech di misura e collaudo**, sia da laboratorio che in linea di produzione, che migliorano le performance di auto, aerei, trasporto ferroviario, elettrodomestici, cure farmacologiche. Loccioni sviluppa inoltre progetti energetici per azzerare l'impatto ambientale utilizzando i beni comuni - aria, acqua, sole, terra - per produrre energia rinnovabile e pulita.

La diversificazione dei settori aumenta la competenza, favorisce l'approccio multidisciplinare e l'integrazione delle persone e mantiene l'impresa sempre giovane, capace di raccogliere sfide ad alta intensità di integrazione e di innovazione, con la spinta dell'**elettrificazione** e **digitalizzazione**.

Con il progetto **Leaf Community** Loccioni ha fatto della sua impresa un [laboratorio reale di decarbonizzazione](#), una comunità di lavoro alimentata dal sole e dall'acqua del fiume Esino (messo in sicurezza e mantenuto dall'impresa in un progetto pubblico-privato) i cui edifici sono connessi in una micro-grid de-metanizzata, che gestisce in maniera intelligente i flussi energetici. Nel 2022 l'impresa ha prodotto più energia rinnovabile di quella consumata, assorbito più CO₂ di quella emessa e non solo non ha sofferto aumenti in bolletta, ma ha addirittura generato un utile di 250k euro grazie al progetto energetico.

Ma a colpire gli oltre 8000 visitatori all'anno sono soprattutto i sorrisi e gli occhi grandi delle **persone**: giovani *intraprenditori* (età media 32 anni) – guai a chiamarli dipendenti! – insieme ai *silver* (nonni professionali) e senior esperti, a studenti e professori, a clienti e fornitori, che lavorano con gioia, passione e creatività per trovare soluzioni sempre nuove e "*lasciare un po' meglio di come abbiamo trovato*" (cit. Enrico Loccioni).

* ogni anno da 1 a 3 collaboratori avviano la loro impresa.

loccioni.com

[Foto e video](#)

[Video Loccioni](#)

LOCCIONI

LOCCIONI IN NUMERI

450 collaboratori

50% laureati

32 anni età media

120 milioni € di fatturato consolidato

90% del fatturato dall'estero

45 Paesi di esportazione

10 team esteri (USA, Germania, Cina, Giappone, India, Messico, Svezia, Corea, Francia, Spagna)

7 % del fatturato investito in Ricerca e Formazione

1000 studenti ospitati in orientamento ogni anno

8000 visitatori ogni anno

2 collaboratori che ogni anno che avviano la loro impresa

I NUMERI DELLA SOSTENIBILITA'

6 laboratori

3 edifici residenziali

8 sale prova nomadi

1 ponte pedonale (che collega tutta la grid)

15 Impianti Fotovoltaici installati per un totale di 2895 kW

4 Impianti Idroelettrici per un totale di 174kW

1 impianto di cogenerazione per 50kW

4234 MWh di energia rinnovabile prodotti in totale

3408 MWh di energia consumata

3 Storage elettrici per un totale di 1MWh

1 Storage termico di 450m³

1 Sistema di produzione idrogeno 100kW verde che diventerà storage stagionale

90% di energia rinnovabile prodotta auto-consumata

12 auto elettriche nella flotta con progetto vehicle to grid

14 colonnine di ricarica collegate alla micro-grid

1080 Tonnellate di CO₂ evitata/anno

1 impianto off grid (in ambito rurale) da 9 kW di PV e storage elettrico.